

# ARSENICO, Soru e Maninchedda: c'eravamo tanto amati...

Date : 23 Giugno 2015



Nel non troppo lontano 25 novembre 2003 le loro strade si coniugarono in *Progetto Sardegna*: **Renato** diventò Governatore sardo e **Paolo** consigliere regionale. Ma mentre il primo, folgorato dalla politica, arrivava direttamente dalla sua attività imprenditoriale, il secondo era un *'habitué'*, militando già dagli anni '90 nel *Partito popolare*.

Poi, misteriosamente, le strade si separarono: **Soru** perse le elezioni regionali del 2009 e **Maninchedda** fu eletto, con la *maglia sardista*, al fianco del vincente **Cappellacci**.

Quattro anni al fianco del Governatore del centrodestra, poi, ai primi profumi di elezioni, un'altra *virata a sinistra* e nell'estate 2013 nasce il *Partito dei Sardi*, che lo ha portato, con la vittoria di **Pigliaru**, alla guida dell'*Assessorato dei Lavori pubblici*.

Un percorso politico meritevole di una dose massiccia di *Momendol*, che l'ha condotto al **sovranoismo sic et simpliciter**: *"L'idea è fare lo Stato sardo. Per farlo serve il Partito della Nazione Sarda"*, ha scritto oggi sul suo blog, prefigurando l'idea di una **nuova creatura politica**.

Un *vulcano di iniziative* oppure più semplicemente un *fiero opportunista*, come sembrerebbe emergere da un *quadretto* non troppo compassionevole, tratteggiato dall'ex assessore regionale **Massimo Dadea** su "*L'Unione Sarda*" (24 marzo 2015), che, seppure senza nominarlo, sembrerebbe parlare di lui in un intervento sul termovalorizzatore di Macomer, luogo d'origine dell'Assessore: *"...strani personaggi della cattiva politica. Quegli acrobati-saltimbanchi che non avendo vincoli di coerenza, saltano con disarmante disinvoltura da un lato all'altro del Consiglio regionale: prima nei banchi della sinistra, poi in quelli del centro e poi in quelli della destra e poi ancora in quelli della sinistra. Quegli stessi che si trovano bene in qualsiasi maggioranza: destra e sinistra per loro pari sono, purché li contengano."*

Ma torniamo all'**amore sfumato**. Sabato scorso, **Soru**, durante un convegno a Sassari, evocando il *Bergoglio ecologista*, aveva provato a dare una *'spallatina'* a **Pigliaru** con l'invito alla Giunta regionale ad investire nel *trasporto locale* invece che *"mettere soldi in progetti di allargamento di strade a volte inutili"*. Fu inaudito **delitto di lesa maestà** sui lavori pubblici della Regione e la risposta sul blog dell'**assessore Paolo** non si è fatta attendere, evidenziando il gradimento della sortita sin dal titolo *"Allargare le strade o allargare il cervello?"*. Non è stato difficile immaginare che il **cervello** in questione fosse quello soriano. E poi, un abbozzo di interrogazione allo *'studente' impreparato* (*"Cosa pensa il segretario del Pd della ricostruzione del ponte di Sorso? Che cosa pensa della strada interrotta a Monte Pinu? Se non sa che cosa pensare lo chieda ai consiglieri regionali del Pd"*), ma anche una stoccata a quella **Giunta regionale 2004/09** che il blogger stesso aveva contribuito a sostenere: *"...giacché dalle amministrazioni precedenti la Sardegna ha ereditato anche strade che non portano da nessuna parte, perché incompiute"*. Però, non è da escludere che, per il **bene della Giunta Pigliaru**, e soprattutto per il compimento della **strada che porta alla fine della legislatura**, l'amore torni a sbocciare...

**Arsenico**

(admaioramedia.it)